



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 14

---

**MORTE DI UN VIGILANTE NEL CANTIERE OLIMPICO DI CORTINA:  
LA GIUNTA REGIONALE INTENDE INTERVENIRE PER GARANTIRE  
LA SICUREZZA NEI CANTIERI DI MILANO-CORTINA 2026 E  
POTENZIARE I SERVIZI PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA  
AMBIENTI DI LAVORO (SPISAL) DEL VENETO?**

presentata il 13 gennaio 2026 dai consiglieri Cunegato e Ostanel

Premesso che:

- nella notte tra il 7 e l'8 gennaio 2026 un vigilante di cinquantacinque anni è deceduto mentre svolgeva il servizio di vigilanza notturna presso il cantiere dello stadio del ghiaccio di Cortina, opera collegata ai Giochi olimpici Milano-Cortina 2026;
- secondo le ricostruzioni giornalistiche, il lavoratore operava in condizioni climatiche estreme, con temperature inferiori allo zero, alternando la permanenza in un gabbiotto riscaldato da una stufetta elettrica a controlli esterni periodici nell'area del cantiere;
- la Procura della Repubblica di Belluno ha disposto l'autopsia e aperto un'indagine per accertare eventuali violazioni delle norme sulla sicurezza del lavoro da parte del datore di lavoro e dei soggetti coinvolti nell'organizzazione del cantiere;
- la famiglia del lavoratore, tramite i propri legali, ha denunciato pubblicamente "mancate tutele", richiamando turni pesanti, condizioni climatiche proibitive e misure di protezione insufficienti.

Considerato che:

- la Cgil del Veneto ha affermato che *"la Regione del Veneto e gli enti deputati all'organizzazione delle Olimpiadi in questi anni non hanno mai voluto collaborare con le organizzazioni sindacali confederali per garantire la sicurezza nei cantieri, il rispetto dei contratti e regole certe per gli appalti legati agli eventi olimpici"*;<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Morto sul lavoro a Cortina, parlano Cgil e Filcams Veneto, 12 gennaio 2026, 12:53, Collettiva.it

- le organizzazioni sindacali segnalano da tempo una carenza strutturale di personale nei servizi SPISAL, che limita la capacità di controllo e prevenzione, aggravata dall'aumento degli appalti e subappalti nei cantieri delle grandi opere;
- in data 7 febbraio 2023 il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la mozione n. 295, a prima firma Ostanel, relativa a "*Dotazioni SPISAL: la Regione Veneto valorizzi ed accresca le competenze del personale, anche creando team di lavoro multidisciplinari*" che impegnava la Giunta regionale a potenziare gli organici SPISAL, ad inserire nuove competenze, creare team multidisciplinari, valorizzando quindi queste strutture e il personale che vi opera.

Rilevato che:

- secondo il rapporto annuale SPISAL 2024, l'organico del servizio della Azienda unità locale socio-sanitaria n. 1 Dolomiti è costituito da diciotto figure professionali, tra le quali undici tecnici della prevenzione;
- il vigente "piano strategico 2025-2027 per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro" della Regione del Veneto prevede il potenziamento degli SPISAL con un incremento minimo annuo del 10 per cento del personale in servizio.

I sottoscritti consiglieri

### **interrogano la Giunta regionale**

per sapere:

- 1) quali iniziative abbia già assunto o intenda assumere per garantire condizioni di sicurezza adeguate nei cantieri delle opere olimpiche;
- 2) se intenda attivare un piano straordinario di controlli nei succitati cantieri, con particolare attenzione ai turni, alle condizioni climatiche e alla catena degli appalti;
- 3) come intenda dare piena attuazione al potenziamento degli SPISAL previsto dal succitato piano strategico 2025-2027;
- 4) se intenda tempestivamente convocare, alla luce delle criticità emerse, il comitato regionale di coordinamento previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche al fine di aggiornare detto piano strategico prevedendo un maggiore incremento degli organici SPISAL.